

SCRAMBLER

Scrambler, un mito, il solo nome fa pensare alla Triumph che Steve McQueen guidava nella pellicola degli anni '60 La Grande Fuga. Se la si guarda sprizza fascino, tradizione e grinta da tutti i pori; se la si guida offre sensazioni uniche, difficili da tradurre in poche righe di testo.

Sono poche le motociclette al mondo che possono vantare una carica "erotica" importante come la Scrambler, con il suo fascino immortale legato a un passato ricco di passione per i motori e per l'avventura.

Il motore è l'affidabile bicilindrico parallelo raffreddato ad aria da 865cc con iniezione elettronica e manovellismo a 270°, che grazie al doppio scarico laterale cromato offre un sound inconfondibilmente Triumph. La Scrambler 2010 vanta la nuova strumentazione con contagiri e contachilometri digitale ed è proposta in due affascinanti colorazioni, Utilitarian Matt Khaki o Jet Black.

Le ruote a raggi calzano pneumatici entro-fuoristrada che consentono alla Scrambler di districarsi agilmente in percorsi off road leggeri come tra le accidentate strade cittadine. A supporto, il reparto sospensioni copia egregiamente le asperità del terreno, con la forcella inguainata nei soffietti in gomma che lavora accoppiata agli ammortizzatori regolabili nel precarico. Il faro anteriore con griglia protettiva e l'ampio manubrio da cross sono la ciliegina sulla torta per la Scrambler, un modello senza età che vince su tutti i fronti per agilità e piacere di guida.

E per il rider che vuole personalizzare la propria Scrambler Triumph mette a disposizione una lunga lista di accessori dedicati, come il cupolino, lo scarico Arrow due-in-uno realizzato a mano e il carter para motore.